



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 DEL 29.11.2010

OGGETTO: Presa atto dimissioni del Consigliere D'Aponte Vincenzo surroga con il Sig. Guiscardo Domenico Verifica delle condizioni di eleggibilità.

L'anno duemiladieci e questo giorno ventinove del mese di novembre alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 19.11.2010 prot. 23681 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere anziano Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 29 e assenti n. 01 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N Or d	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5				21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE D'APONTE VINCENZO

Premesso che con nota n. 23851 del 23.11.2010 il Sig. D'Aponte Vincenzo, eletto consigliere comunale nelle liste di Forza Italia in occasione dell'ultima elezione del civico consesso, dallo stesso nominato Presidente, rassegnava le dimissioni dalla carica di consigliere Comunale;

Atteso che l'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, testualmente dispone che nei consigli comunali "il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto".

Rilevato che dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale inerente l'ultima elezione del Consiglio Comunale, il sig. Guiscardo Domenico nato a Sant'Antimo il 04.02.1975 risulta essere il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto nella lista di Forza Italia.

Si propone di provvedere alla surroga del consigliere D'Aponte Vincenzo eletto Consigliere comunale nella lista di Forza Italia e dimessosi in data 23.11.2010 prot. 23851, con il sig. Guiscardo Domenico nato a Sant'Antimo il 04.02.1975 che risulta essere il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto della lista di Forza Italia, ove lo stesso non incorra in alcuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste al titolo III, Capo II, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Lì 23.11.2010

Il Dirigente del 1° Settore

Dr.ssa Teresa Petito



Il Presidente dà lettura della lettera di dimissioni presentate dal Consigliere D'Aponte;

Il Consigliere Di Spirito Antimo ringrazia il Consigliere dimissionario, nonché Presidente del Consiglio per l'attività svolta;

Il Presidente dà atto che il seggio sarà attribuito al Consigliere Domenico Guiscardo, che risulta essere il candidato, che, per voto, segue nella lista di Forza Italia.

Presenti 29 Assenti 1;

Si procede alla votazione peralzata di mano;

Ad unanimità di voti;

Uditi gli interventi, riportati integralmente in allegato;

Vista la proposta allegata;

Visto l'art. 45 Dlgs. 267/2000;

Visti i pareri;

DELIBERA

Provvedere alla surroga del Consigliere D'Aponte Vincenzo, dimissionario, con il Sig. Guiscardo Domenico nato a Sant'Antimo il 04.02.1975, che risulta essere il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto della lista Forza Italia.

Dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dal D.Lgs. 267/2000 nei confronti del Consigliere Guiscardo Domenico.

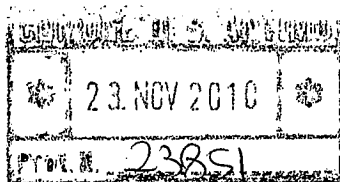
A questo punto entra in aula il Consigliere neo eletto.

Il Presidente fa gli auguri al nuovo Consigliere Comunale.

Entra il Consigliere Domenico Guiscardo Presenti 30 Assenti 1;

Il Sindaco e il Consigliere Di Spirito augurano a nome di tutto il Consiglio auguri di buon lavoro al neo Consigliere.

Esce Mariniello Presenti 29 Assenti 2;



Al Sindaco Dott. F.sco Piemonte

Al Segretario Comunale

Al Coordinatore del PDL Dott. A. Cesaro

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Dimissioni da Consigliere Comunale

Premesso che nel Maggio 2007, il sottoscritto Vincenzo D'Aponte nato a Napoli il 29/09/1973, veniva eletto Consigliere Comunale nella lista di Forza Italia, per l'elezioni amministrative 2007/2012 nel Comune di Sant'Antimo, il quale successivamente mi ha visto eletto Presidente del Consiglio dai miei colleghi consiglieri, consegno le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale per i seguenti motivi:

- E' da un po' che la mia attivita' lavorativa, richiede sempre piu' tempo a disposizione ai fini di espletare a pieno il mio lavoro da svolgere, quindi gli spazi disponibili non stavano piu' rientrando nelle mie mansioni politiche da svolgere;
- Il mio ruolo prima da Presidente e poi da Consigliere, richiede tempo indefinito per il mio modo di pensare e di essere operativo. Non avendo piu' possibilita' e tempo sufficiente per esercitare tale attivita', ritengo di dover consegnare e dare spazio con opportunita' politica, a chi possa ricoprire con soddisfazione ed efficienza la carica da me riportata;
- Da diversi mesi, per ottemperare ai doveri, per il quale mi sento in obbligo, verso i miei elettori e i miei concittadini, sono entrato in piu' volte in affanno, riscontrando problemi psicofisici alla mia salute.

Per quanto sopra descritto tengo a scusarmi prima di tutto con i miei elettori per non aver portato a termine il mio mandato conferitomi. Ringrazio il sindaco del mio paese dott. Francesco Piemonte che con dedizione ed impegno dedica costantemente il suo tempo per la risoluzione di tutti i problemi che affliggono la nostra citta', ringrazio anche tutti i Consiglieri Comunali compreso i segretari politici che mi hanno concesso piena fiducia in tutta questa esperienza politica dandomi la possibilita' di crescere sia come uomo e soprattutto come politico.

Con affetto ringrazio tutti i dirigenti e dipendenti Comunali, in particolar modo ai collaboratori amministrativi che con massimo impegno si adoperano con l'efficienza per la preparazione delle sedute Consiliari, con i quali ho istaurato un ottimo rapporto prima di amicizia e poi di lavoro.

Concludo con l'augurare a questa amministrazione di continuare a concretizzare il programma politico condiviso, con cui i cittadini hanno riposto in noi.


Con affetto

Vincenzo D'Aponte

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 23.11.10

Il Funzionario
(Dott.ssa Teresa Petito)


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 23.11.10

Il Funzionario
(Dott.ssa Teresa Petito)


Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 23.11.10

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)


Punto n. 3 o.d.g.

“Preso atto dimissioni del Consigliere D’Aponte Vincenzo, surroga con il signor Viscardi Domenico – verifica delle condizioni di eleggibilità”

PRESIDENTE: Do la lettura delle dimissioni del Consigliere D’Aponte. *“Premesso che nel maggio 2007 il sottoscritto Vincenzo D’Aponte, nato a Napoli il 29.9.1937, veniva eletto Consigliere Comunale nella lista di Forza Italia per le elezioni amministrative 2007-2012 nel Comune di Sant’Antimo, il quale successivamente mi ha visto eletto Presidente del Consiglio dai miei colleghi Consiglieri, consegno le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale per i seguenti motivi: è da un po’ che la mia attività lavorativa richiede sempre più tempo a disposizione ai fini di espletare a pieno il mio lavoro da svolgere, quindi gli spazi disponibili non stavano più rientrando nelle mie mansioni politiche da svolgere. Il mio ruolo, prima da Presidente e, poi, da Consigliere, richiede tempo indefinito per il modo di pensare di essere operativo. Non avendo più possibilità e tempo sufficiente per esercitare tale attività, ritengo dover consegnare e dare spazio di un’opportunità politica a chi possa ricoprire con soddisfazione e efficienza la carica da me riportata. Da diversi mesi per ottemperare ai doveri per il quale mi sento in obbligo verso i miei elettori e i miei concittadini sono entrato più volte in affanno, riscontrando problemi psicofisici alla mia salute. Per quanto sopra descritto tengo a scusarmi prima di tutto con i miei elettori per non aver portato a termine il mio mandato conferitomi, ringrazio il Sindaco del mio paese, dott. Francesco Piemonte, che con dedizione e impegno dedica costantemente il suo tempo per la risoluzione di tutti i problemi che affliggono la nostra città. Ringrazio anche tutti i Consiglieri Comunali, compreso i segretari politici che mi hanno concesso piena fiducia in tutta questa esperienza politica, tanto mi dà la possibilità di crescere sia come uomo e soprattutto come politico. Con affetto ringrazio tutti i dirigenti e dipendenti comunali, in particolar modo ai collaboratori amministrativi, che con il massimo impegno si adoperano con l’efficienza per la preparazione delle sedute consiliari, con i quali ho instaurato un ottimo rapporto prima di amicizia e, poi, di lavoro. Concludo con l’augurare a questa Amministrazione di continuare e realizzare il programma politico condiviso, con cui i cittadini hanno riporto in noi.”* Atteso che l’articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, testualmente dispone che nei Consigli Comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa,

anche se sopravvenuto, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Rilevato che dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale inerente all'ultima elezione del Consiglio Comunale il signor Viscardi Domenico, nato a Sant'Antimo il 4.2.1975, risulta essere il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto della lista di Forza Italia. Si propone di provvedere alla surroga del Consigliere D'Aponte Vincenzo, eletto Consigliere Comunale nella lista di Forza Italia e dimessosi in data 23.11.2010, prot. 23851, con il signor Viscardi Domenico, nato a Sant'Antimo il 4.2.1975, che risulta essere il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto della lista di Forza Italia, ove lo stesso non ricorre in alcuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste dal titolo III, capo due, del decreto legislativo 18.2.2000 n. 267. La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Desidero ringraziare, a nome di tutta la maggioranza, l'ex Consigliere D'Aponte Vincenzo Invito il Consigliere Viscardi Antonio, a nome mio e del Consiglio, per il lavoro che ha svolto in questi tre anni e mezzo. Volevo ringraziarlo soprattutto per il lavoro di mediazione che ha avuto in Consiglio Comunale tra i Consiglieri di maggioranza e minoranza. Volevo ancora ringraziarlo per il suo attaccamento umano e professionale per il nostro paese. Grazie!

PRESIDENTE: Metto a votazione per alzata di mano la proposta. Chi è favorevole alzi la mano.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Come minimo aspettato un Sindaco che poteva parlare!

PRESIDENTE: Non facciamo polemiche!

CONSIGLIERE CEPARANO: Non ho capito, Presidente, forse sono stato io che mi sono distratto perdonami. Avevo chiesto il Sindaco se parlava.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione la presa d'atto della surroga. Chi è favorevole alzi la mano.

Il punto è approvato all'unanimità.

Entra il Consigliere Viscardi Domenico.

Presenti: n. 30;

Assenti: n. 1.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Stavolta smentirò chi dice che sono troppo logorroico e mi limiterò a leggervi il messaggio che ho mandato al Presidente del Consiglio pochi minuti prima che iniziasse il Consiglio Comunale. Ho scritto esattamente alle 18,50: *“Prima di iniziare il primo Consiglio Comunale senza la tua presenza e la tua Presidenza, sento il dovere di ringraziarti per come hai svolto il tuo ruolo istituzionale e per il tuo atteggiamento nei tuoi confronti sempre educato e collaborativo”*. Dopo pochi minuti il Presidente del Consiglio, consentitemi di chiamarlo ancora così, mi risponde: *“Grazie Sindaco, auguri e buon lavoro!”* Non voglio aggiungere niente Consigliere Ceparano. Non voglio aggiungere niente, ritengo soltanto che abbia svolto il ruolo veramente in maniera impeccabile. All’inizio è stato criticato di essere parziale, credo che ha dato dimostrazione di essere sempre imparziale, di rispettare le regole e di garantire tutti, maggioranza e minoranza, e ve lo posso dire io che ho ancora la mia gamba sinistra piena di lividi per i calci che lui mi dava, perché diceva che parlavo troppo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: È sempre stata una persona disponibile, questo lo devo ammettere, anche se qualche volta cercava sempre di togliermi la parola, consentendoti sempre a te di più rispetto a me, ma comunque sei stato tu che l’hai nominato, quindi doveva stare più verso di te. Sindaco, solo una cosa volevo dirvi, nulla riguardo il Presidente, però mi sembra un po’ strano, mi fa piacere se, poi, tu lo commenti, volevo dire solo una cosa scherzosa, quando hai aperto il cellulare pensavo che aveva ritirato le dimissioni. A parte gli scherzi, sembra strano che, dalla nomina del 19, il 23 il terzo Consigliere Comunale si dimette: Presidente del Consiglio. Nella tua Amministrazione, guidata da te, sono sempre dell’idea che l’allenatore è primo attivista, dopo le nomine e, quindi, l’azzeramento della tua Giunta, pensavo che dicessi qualcosa in merito a questo, perché il Consigliere D’Aponte parlava di motivi personali, però è strano che in politica, dopo tre anni e mezzo di Presidente del Consiglio, un Consigliere si dimette come Presidente del Consiglio, non è che è collegato alla tua non apertura? Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Un'osservazione in merito a quello che diceva il Consigliere Ceparano. Innanzitutto faccio gli auguri al Consigliere Viscardo. L'osservazione riguarda questo, noto che in questo arco di consiliatura le persone più vicine al Sindaco a un certo punto, per problemi personali, si sono dimesse. Faccio riferimento al capogruppo del PDL Innocenzo Treviglio, persona molto attiva dal punto di vista politico, sempre presente nella segreteria politica, all'improvviso per problemi personali si dimette; il Vice Sindaco Luigi Vergara, attivo nella Giunta Comunale, molto presente, all'improvviso, per problemi personali, anche lui si dimette; in ultimo il Presidente del Consiglio, eletto anche lui tre anni e mezzo fa, per problemi personali, anche lui si dimette. Mi aspetto a questo punto che anche Corrado Chiariello tra poco si dimette, perché tutte le persone che sono vicine al Sindaco prima o poi si dimettono. La domanda che mi faccio è: queste persone che a stretta complicità con lei, a stretto lavoro con lei, come mai tutte queste persone, per problemi personali, si dimettono? Io penso che il problema sia un problema più dal punto di vista politico e di incapacità di interloquire e dialogare con lei. Penso che le dimissioni del Presidente del Consiglio siano la dimostrazione di una decisione su un cambiamento che lui voleva dare a questo Consiglio Comunale, ma che risposta non c'è stata; lui si aspettava, penso, uno scossone politico. Queste sue dimissioni hanno provocato una totale indifferenza in tutto il Consiglio Comunale, e soprattutto nel Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Io sono molto perplesso, devo dire la verità, perché se faccio un po' di conti sulla punta del naso, il mio è molto lungo, mi rendo conto che innanzitutto non sono quattro Consiglieri Comunali che si sono dimessi, perché un Consigliere Comunale si è dimesso per fare l'Assessore, un altro Consigliere Comunale si è dimesso per fare l'Assessore e mi riferisco a Ponticiello e a Corrado Chiariello, due Consiglieri Comunali si sono dimessi, Innocenzo Treviglio e D'Aponte, poi se ce ne è un altro che non ricordo, ditemelo, io a mente ho visto questi..

Intervento fuori microfono.

SINDACO: Perfetto non era un Consigliere Comunale che stava con me! Dovrei dire esattamente che se ne è andato per fuggire da voi probabilmente, non certamente da me, perché stava insieme a voi! Scusate questa battutaccia. Il problema è questo, vi ripeto, se faccio la conta sulla punta del naso, siamo a tre anni e mezzo, due Consiglieri Comunali che si sono dimessi su trenta Consiglieri Comunali, siamo a un

media che è 0,0 e qualcosa Consiglieri Comunali anno; se soltanto a mente voglio andare a vedere in un paese vicino, tanto per fare un nome a Napoli quello che è successo tra Consiglieri e Assessori che si dimettono ogni giorno, e ricordo soltanto che Napoli ha un colore politico per fortuna diverso dal nostro, noi siamo bravissimi e io come Sindaco sono un ottimo Sindaco se il termine di paragone è questo. Se vogliamo giudicare un Sindaco in base alle persone che sono andate via io sono un attimo Sindaco! Detto questo, il problema è che voi, e sto usando un termine estremamente forte, mentite sapendo di mentire, perché il Presidente del Consiglio ha condiviso tutti i passaggi che sono stati fatti in questa "crisi", li ha condivisi assolutamente tutti. Mi sorprende una cosa, qui ci dobbiamo mettere d'accordo quando diciamo le cose, mezz'ora fa mi avete accusato di essere ostaggio dei partiti politici, mi avete accusato di fare tutto quello che i partiti politici mi dicono di fare, mi avete accusato poco più di essere un re travicello caduto ai ranocchi, direbbe il poeta, e adesso, dopo un quarto d'ora, mi accusate di essere stato tanto forte da mettermi contro un partito politico che è il partito di maggioranza, tanto forte da mettermi contro il Presidente del Consiglio, tanto forte da mettermi contro il Presidente, che politicamente rappresentava una buona parte, per cui lui, poverino, ha dovuto dimettersi perché era tanto forte. Allora, fatemi capire: sono un Sindaco debole, ostaggio o sono un Sindaco forte, che riesce a fare andare via i Consiglieri? Sono semplicemente un Sindaco che cerca di fare le cose che ritiene giusto fare, i risultati potrebbero essere buoni o cattivi, ripeto, non sta a questa Assise giudicarli, ma spetta ai cittadini giudicarli, e vedremo tra un anno e mezzo quando i cittadini giudicheranno non il mio operato, perché l'ho detto diverse volte e lo ripeto ancora un'altra volta, non mi ricandiderò a Sindaco, quindi non avete problemi di dovermi sopportare ancora per altri cinque anni, ma il problema è un altro: loro giudicheranno se l'Amministrazione di centro - destra, che io ho retto, è stata una buona Amministrazione o no. Adesso, però, cerchiamo di non fare speculazione politica, perché corriamo il rischio di scendere veramente nel banale, di scendere nel personale, di scendere nel ridicolo, di scendere su un piano al quale non voglio assolutamente scendere.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sindaco, quando un Consigliere Comunale si dimette, non è il caso del Presidente del Consiglio, ti ho detto: Sindaco è il terzo Consigliere Comunale che si è dimesso, anche il Consigliere Comunale di

opposizione, non si è mai visto che in un Assise si dimettono tre Consiglieri di maggioranza o opposizione. Il Consigliere Perfetto si è dimesso per sprechi dell'Amministrazione! L'ha motivato in Consiglio Comunale.

SINDACO: Se il Consigliere Comunale si è dimesso, probabilmente, per accordi interni al partito, perché doveva fare il posto a qualche altro Consigliere Comunale!

PRESIDENTE: Uno alla volta, non vi sovrapponete.

CONSIGLIERE CEPARANO: Anche perché non è che devo difendere lui, si difende da solo. La domanda che le ponevo era questa, mi sarei aspettato un'altra volta da lei un commento, cioè lei non ne fa proprio fronte, lei non ne parla proprio, un Consigliere Comunale di maggioranza, Sindaco, ci sono stati il Consigliere Cappuccio, oltre al Vice Sindaco, si è dimenticato anche di Nunzio Chiariello, pure Chiariello era attaccato a voi, Pasquale Vallifuoco, Consigliere Comunale, ma gli Assessori sono deleghe, lo posso anche capire, perché è di prassi che quando un Assessore si dimette lo fa per motivi personali, ma è altrettanto strano che lei, Sindaco, non si fa, ragazzi ma anche voi da Consiglieri Comunali, voi che avete più esperienza di me, tre Consiglieri Comunali, non Assessori, ma Consiglieri Comunali!

SINDACO: La statistica, è vero che non capisci niente di statistica, ma la statistica è una scienza! Ti sto dicendo che statisticamente due Consiglieri Comunali su trenta Consiglieri in tre anni e mezzo corrisponde ad una cifra che è pari a zero se andiamo a valutare gli altri Consigli Comunali degli altri Comuni, se questa può essere considerata come forma di valutazione di un Consiglio Comunale. I Consiglieri Comunali che si dimettono lo fanno perché hanno i loro interessi. Io non devo commentare le dimissioni dei Consiglieri Comunali, se non, come ho fatto, ringraziare il Presidente del Consiglio e per il ruolo istituzionale che ha svolto e per la fiducia, per la presenza, per la costante attività, per la costante azione nei miei confronti, perché è stata una persona corretta.

PRESIDENTE: Non puoi prendere di nuovo la parola altrimenti mi metti in difficoltà.

CONSIGLIERE CEPARANO: Non era in riferimento al Presidente del Consiglio, mica mi sto riferendo al fatto che in Presidente del Consiglio si è dimesso? Mi sto riferendo al Sindaco che non prende una posizione! Sindaco, scusami, ma fammi capire che cosa significa, significa che gli altri che si sono dimessi solo il Presidente del Consiglio è stato caro e attento nei tuoi confronti? Sindaco, perdonami, so che a te piace fare il professore, però fallo a casa tua il professore! La statistica, ti ho detto

che ho fatto le scuole piccoline, però avere un insegnamento da te, diciamo che la leggo positivamente, visto che sono una persona corretta e tu sei più anziano di me, quindi di conseguenza la leggo positivamente. Presidente, se mi interrompi perdo il filo, che vuoi da me? Diglielo al Sindaco tuo di non interrompere!

PRESIDENTE: Glielo ho detto, però tu stai andando oltre il tempo.

CONSIGLIERE CEPARANO: Presidente, ma è lui che mi ha interrotto, mica io? Io ancora non ho fatto il ragionamento, che vuoi da me!

PRESIDENTE: Ti concedo altri due minuti.

CONSIGLIERE CEPARANO: No, Presidente, non altri due minuti, io devo rispondere! Dicevo, amici Consiglieri non è possibile, Presidente, Sindaco, è strano che tu ascolti solo la dichiarazione dei Consiglieri che a te fa piacere, o degli Assessori che a te fanno piacere, strano che non hai letto le lettere degli altri Assessori. Sindaco, si è dimesso un Vice Sindaco nella tua Amministrazione! Cosa strana, Sindaco, che per te è una cosa normale, ragazzi per me no, non è normale che in un Consiglio Comunale tre Consiglieri si dimettono!

PRESIDENTE: Già l'hai detto prima questo, stai ripetendo un'altra volta le stesse cose!

CONSIGLIERE CEPARANO: Presidente, mi ha fatto perdere il filo, non ricordo quello che ho detto prima! Presidente, perdo il filo se lui mi interrompe, che vuoi da me? Chi si ricorda che ho detto prima! Sindaco, prenditi le tue responsabilità, non le fare prendere solo ai Consiglieri Comunali! È vero che tu hai il partito di maggioranza e tu prima dicevi: "Gli altri mi sostengono" e per forza ti devono sostenere, tu non hai un Consigliere Comunale della tua lista, sono tutti gli altri che ti devono sostenere, è normale!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: La questione che si sono dimessi i Consiglieri Comunali, caro Carlo, purtroppo è un fatto loro personale, perché se un Consigliere Comunale va in contrasto con l'Amministrazione..

CONSIGLIERE CEPARANO: Allora, è andato in contrasto con l'Amministrazione!

CONSIGLIERE GIACCIO: Mi fai parlare? Deve avere il coraggio di battere all'Amministrazione, di passare all'opposizione, se si hanno gli attributi! Siccome è un fatto personale e noi ci siamo accorti che è un fatto personale, perché se, poi, c'è un qualcosa sotto a noi non interessa! Il Vice Sindaco se si è dimesso è questione

sua, perché aveva la delega dal Sindaco. Tu mi pare che vuoi sfruculiare la situazione, ma, purtroppo, Carlo, non si portano più queste cose! Quando uno si dimette va a casa! Invece, se non mi voglio dimettere e voglio fare la guerra al Sindaco e all'Amministrazione vengo qui dentro! Hai capito?

PRESIDENTE:

Esce il Consigliere Mariniello.

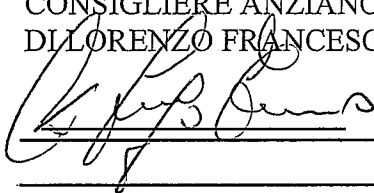
Presenti: n.29;

Assenti: n. 2.

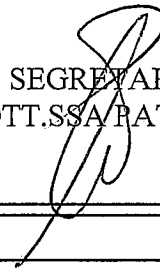
Si passa al quarto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA C.C. N. 57 DEL 29. 11. 2010

IL PRESIDENTE
CONSIGLIERE ANZIANO
DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

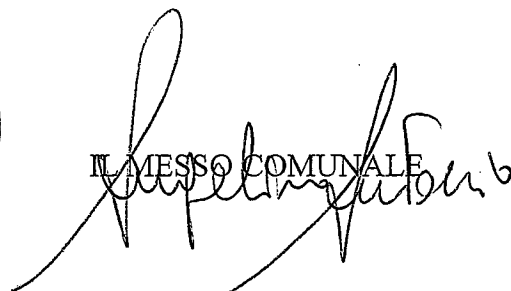
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **10 DIC 2010**

Li, **10 DIC 2010**



IL MESSO COMUNALE



IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
